

MTB Tour

100 e più Km dei Forti

29 maggio ÷ 01 giugno, 1998

1ª Tappa - Tour altopiano di Lavarone

2ª Tappa - Tour altopiano di Folgarida

3ª Tappa - Tour altopiano di Luserna

Dati riepilogativi Tour 100 e più Km dei Forti

<i>Zona</i>	<i>Altipiani di Lavarone, Folgaria, Luserna</i>
<i>Durata</i>	<i>3 giorni</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>m 1908 (Cima Vezzena)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>m 2225</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>m 2225</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>100 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>100 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>Km 103,7</i>

Notizie Utili

Ospitalità

Hotel "Al Lago" di Lavarone

Acesso Stradale

il Lago di Lavarone si raggiunge da Rovereto imboccando la statale n° 350 per Folgaria direzione Chiesa

Cartografia

*carta Kompass al 50.000
n° 631 Altopiani di Lavarone, Folgaria, Luserna*

Segnavia

Non ci si può perdere, con l'aiuto dei segnavia della gara (paline di legno con indicato "100 Km dei Forti") siamo in una botte di ferro.

Difficoltà

*Medio
Il percorso ricalca nella quasi totalità la gara sopra citata. Non ci sono particolari difficoltà per cui basta un buon allenamento. Se poi qualcuno vuole andare al ritmo dei concorrenti allora cambia tutto.*

1ª Tappa

Tour Altipiano di Lavarone

Altitudine partenza	: m. 1171
Altitudine arrivo	: m. 1171
Altezza massima	: m. 1908 (Cima Vezzena)
Dislivello complessivo salita	: m 858
Dislivello complessivo discesa	: m 858
% ciclabilità salita	: 100 %
% ciclabilità discesa	: 100 %
Sviluppo percorso indicativo	: Km 41,5
Tempo indicativo	: 5 ore

Si parte da Chiesa di Lavarone (1171 m) proseguendo lungo la statale 349 per Trento. Lasciato il paese imbocchiamo sulla nostra destra le indicazioni per la "100 km dei Forti", superiamo una curva e svoltiamo a destra lungo una stradina boschiva. Sbuchiamo in salita ancora sulla statale, superiamo il tornante e facciamo attenzione alla strada forestale che si stacca sul lato sinistro: è conosciuta come la strada del Tomazol. La percorriamo in un gradevole ambiente prativo per circa 200 m poi, giunti ad un crocicchio e ad una strada forestale svoltiamo a destra immettendoci in leggera salita lungo un sentiero (indicazione Sentiero della Pace) che sale il dosso (dietro il quale si trova la frazione di Lanzino). Giungiamo ad un nuovo crocicchio e seguiamo diritto seguendo il Sentiero della Pace, passiamo a

monte di alcune residenze turistiche e sbuchiamo in saliscendi sulla comunale che porta a frazione **Stengheli (1195 m)**. Saliamo al centro abitato, lo attraversiamo e, seguendo le indicazioni per il cimitero militare di Slaghenaufi, ci allontaniamo e



Foto 08 - Il cimitero di Slaghenaufi

prendiamo a salire un folto versante boschivo. Giungiamo ad una deviazione: seguiamo a destra e, sotto di noi, vediamo i tetti della frazione Bertoldi (1200 m) Ci portiamo verso il cimitero austro-ungarico

di **Slaghenaufi (1275 m)** (vedi foto n° 8) che si trova su un dosso che domina frazione Slaghenaufi. Ospita le tombe di 750 caduti austro-ungarici. Poco lontano, nel mezzo del bosco si scorge una chiesetta in legno. Proseguiamo svoltando a destra e, poco dopo, ritrovando la segnaletica della "100 Km dei Forti" sulla nostra sinistra. Ci immettiamo sulla larga strada in terra battuta e, superata una curva in salita, giungiamo ad un **crocicchio (quota 1329 m)**. Proseguiamo diritto fino ad incrociare la statale E202 svoltando a destra e, seguendo sempre le indicazioni della "100 km dei Forti" e del "Sentiero della Pace", svoltiamo sinistra sulla strada forestale della Seghetta. Scendiamo in una depressione valliva, evitiamo varie deviazioni e oltrepassiamo un ponte di legno. Appena superato troviamo un bivio: proseguiamo a destra seguendo le indicazioni Sat per Cima Vezzena Affrontiamo una bella e lunga salita su strada sterrata, avvolta da manto forestale, evitando le strade forestali laterali. Giunti ad un dosso, superiamo un pianoro (**casa rifugio Sat -1370 m**) e su tratto pianeggiante attraversiamo una bella valletta. Sbuchiamo nella radura prativa dello **Spiazzo della Volpe (1390 m)**, proseguiamo su buon fondo sterrato e giungiamo ad un bivio a quota 1383 m : abbandoniamo il segnavia

*E5 e prendiamo la strada forestale che si stacca in salita (marcata 205). Superiamo alcuni tornanti, superiamo un dosso ed il percorso si fa pianeggiante. Proseguiamo in leggera discesa verso un sella prativa: siamo arrivati ad un bivio ed in alto scorgiamo la cima Vezzena. Seguiamo a sinistra ed a **quota 1467 m** tralasciamo le*



Foto 09 - La Cima Vezzena

*indicazioni "205" per proseguire sul Sentiero della Pace. Proseguiamo arrivando ad una deviazione su uno stretto tornante a **quota 1563 m** svoltando così a sinistra per Cima Vezzena. La deviazione ci porta sulla **Cima Vezzena (1908 m)** ed all'omonimo Forte (vedi foto n° 9). Il fondo è molto accidentato ma ne vale la pena per la bellissima visuale*

*che si ha dalla cima. Torniamo dallo stesso sentiero percorso in salita (si può in alternativa prendere la "205" sulla nostra destra che ci porta a bivio di quota 1467 m) per arrivare al **tornante di quota 1563 m** descritto in precedenza svoltando ora a destra e ritornando verso Vezzena ed all'omonimo **Passo Vezzena (1428 m)** Entriamo sulla provinciale 349 svoltando a destra ed a **quota 1389** troviamo un bivio sulla sinistra marcato "E5" e "Sentiero della Pace" che imbocchiamo; a **quota 1456 m** ne troviamo un altro ma stiamo sulla sinistra sempre sul Sentiero della Pace ed a un **crocicchio a quota 1398 m** troviamo il segnavia della "100 Km dei Forti" sulla nostra destra. Arriviamo alla **Malga Laghetto (1193 m)** con il caratteristico "Biotopo". Proseguiamo incrociando la statale 349 ed alle indicazioni anche per il Sentiero della Pace portandoci verso il Forte Belvedere. Proseguiamo verso località Antal ed il sentiero diventa poi carrareccia fino al punto in cui si incrocia la statale*

349, sul quale ci immettiamo sulla sinistra per poi svoltare ancora a sinistra sempre con indicazioni "100 Km dei Forti" e "Sentiero della Pace". Ci immergiamo in un gradevole versante boschivo scendendo verso forte Belvedere giungendo nella radura detta "dei camini" ben visibili dal percorso. Continuiamo a scendere fino a



Foto 10 - All'entrata del forte

della fortezza (1160 m) (vedi foto n° 10). Il Forte Belvedere è un autentico museo della Grande Guerra, restaurato da poco merita una visita sia all'interno lungo gli innumerevoli cunicoli che portano alle postazioni di cannoneggiamento, che all'esterno per vedere quello che rimane delle postazioni in ferro (vedi foto n° 11). Lasciamo il forte pedalando lungo la strada di accesso che taglia Dosso Gschwent e



Foto 11 - Il panorama dal Forte Belvedere

forte Belvedere, facendo attenzione ad un sentiero che a un certo punto si stacca a sinistra della carrareccia e conduce in breve fin nel piazzale orientale

nel punto in cui si immerge nel bosco l'abbandoniamo scendendo sulla carrareccia che si stacca sulla sinistra. Giungiamo rapidamente in prossimità di frazione Oseli (1117 m), la attraversiamo e ci dirigiamo verso frazione Masi di Sotto (caratteristico

2ª Tappa

Tour Altipiano di Folgaria

<i>Altitudine partenza</i>	<i>: m. 1343</i>
<i>Altitudine arrivo</i>	<i>: m. 1343</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>: m.1782 (Sella Valbona)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>: m 906</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>: m 906</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>: 100 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>: 100 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>: Km 41,3</i>
<i>Tempo indicativo</i>	<i>: 5 ore</i>



Foto 12 - La Malga Zonta ed i nostri segnavia

(marcato con il disegno della Colomba") ma soprattutto segue nella totalità

*Percorso che
sviluppa le sue
strade nell'Altopiano
di Folgaria ed
incrocia le
indicazioni sia del
"Trekking dei Forti"
(marcato "TF") sia il
"Sentiero della*

dalle paline di legno della "100 Km dei Forti". Si parte dal **Passo del Sommo (1343 m)** nei pressi di uno spiazzo adibito a posteggio, per seguire la sterrata ex strada



Foto 13 - Dopo ci sarà poco da ridere

militare che si innalza subito su terreno sassoso ed a volte sdruciolevole. Arriviamo, dopo circa 1,5 km, ad un'ampia radura e ad un bivio che tralasciamo per proseguire diritto giungendo accanto ai

ruderi di un'ex casermetta del forte. Proseguiamo sempre diritto passando successivamente accanto all'area della **Malga Mora (1453 m)** seguendo poco dopo anche le segnalazioni del "Sentiero della Pace". La strada, ora in brecciolino, ci



Foto 14 - Il Forte Cherle

porta al **Rifugio Stella d'Italia (1536 m)** e da qui si stacca la sterrata che ci porta in variante a fare visita al **Forte Sommo Alto (1613 m)**. Torniamo sui nostri passi in un

tratto pianeggiante che taglia i versanti delle aree sciistiche di Fondo Grande e Fondo Piccolo. Raggiungiamo così il **Rifugio Camini (1630 m)** e la discesa, entrando

su asfalto nella provinciale a quota 1600 m, verso il crocicchio del **Bus dela Nef dele Coe (1599 m)** ed al **Passo Coe (1610 m)** con vista al Monte Maggio inconfondibile per la sua croce sulla sommità (merita una visita il Giardino Botanico). Dal Passo sempre in discesa, ci portiamo verso la **Malga Zonta (1543 m)** (nei pressi si può vedere la ex base Nato - vedi foto n° 12) luogo sacro della Resistenza Partigiana e commemorato ogni 15 agosto nel Sacrario. Entriamo così nella Vallata di Campoluzzo sulla destra lasciando la provinciale e sempre comunque



Foto 15 - Improponibile

con segnavia "100 Km dei forti" e con una lunga e veloce discesa (passando in ordine la malga **Campoluzzo superiore (1482 m)** la malga **Campoluzzo di mezzo (1400 m)**, la malga **Campoluzzo inferiore (1347 m)** ed incontrando sulla nostra destra una serie di paracarri, cippi e lapidi che ricordano i minatori che hanno costruito la carrareccia) si arriva ad una **galleria, a quota 1275**, punto più basso della lunga discesa (vedi foto n° 13). La strada comincia a salire bruscamente superando il bivio per la malga Tonaroe e dopo una serie

di tornanti, raggiungiamo il **Passo della Pianella (1365 m)**; teniamo la strada che prosegue sulla nostra sinistra verso il **Cappello del Vescovo (1490 m)** uno spuntone roccioso ben visibile anche da lontano con i resti di un insediamento militare. Arriviamo così sulla provinciale bivio a quota 1677 m svoltando sulla sinistra arrivando al vicino **Rifugio Rumor (1659 m)**.ed aggiriamo il rifugio salendo sulla **Sella Valbona (1782 m)**. Non seguiamo la provinciale asfaltata ma seguiamo sempre

Le indicazioni della "100 km dei Forti", scendiamo fino ad imboccare la provinciale (detta dei "Fiorentini") al bivio quota 1486. Arriviamo al Rifugio Monte Coston (1450 m) e nei pressi della Malga II Posta si riprende la sterrata passando in prossimità dell'albergo Cherle e percorrendo lo stretto sentiero che contorna il Forte Cherle (1445 m) (vedi foto n° 14) per scendere fino alla provinciale svoltando a sinistra superando la scala dell'Imperatore (vedi foto n° 15) e poco dopo prendendo il sentiero sulla nostra destra risalendo sul costone di Valle fredda nei pressi dell'Ospedale Militare Cherle. Arriviamo in salita (e con indicazioni anche "Sentiero della Pace") ad un crocicchio detto dell'Incassero (1528 m) e torniamo in discesa ignorando un bivio sulla nostra sinistra per Valle di Orsara arrivando di nuovo sulla strada provinciale dei Fiorentini, svoltando sulla sinistra, ed, in poco spazio, passiamo il ponte sul torrente Astico in leggera salita e sulla sinistra arriviamo ad un bivio per la cava di pietra che non seguiamo svoltando sulla destra fino alla Malga Ortesino (1426 m). riprendiamo il segnavia della "100 Km dei Forti per giungere in discesa al Passo del Sommo (1343 m)

3ª Tappa

Tour Altipiano di Luserna

<i>Altitudine partenza</i>	<i>: m. 1193</i>
<i>Altitudine arrivo</i>	<i>: m. 1193</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>: m.1518 (Forte Lusern)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>: m 461</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>: m 461</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>: 100 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>: 100 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>: Km 20,9</i>
<i>Tempo indicativo</i>	<i>: 3 ore</i>



Foto 16 - Verso la Malga Croiere

Partiamo dalla Malga Laghetto (1193 m) e ci innalziamo su asfalto imboccando il segnavia della "100 km dei Forti" (in senso inverso al percorso della gara) per arrivare alla provinciale passando un crocevia a quota 1398 m . Svoltiamo a sinistra ed aggirando il Monte Cucco sulla nostra destra, arriviamo a riprendere il percorso della gara, bivio a quota 1460 m che in leggera discesa e di nuovo su carrareccia ci porta alla Malga Basson di Sopra. Giungiamo ad

un bivio a quota 1446 (ignorando la sterrata che porta sulla sinistra alla Malga Costesin) che ci indica sempre il percorso della gara svoltando sulla destra attraversando una stanga e sempre in discesa e su percorso lastricato fino alla



Foto 17 - Il Forte Lusern

*Malga Bisele di
Sopra e poi alla
Malga Bisele di
Sotto (1364 m). Ci
portiamo ora verso il
Ponte Rotto (1323
m) sul Rio Val Morta
(vale la pena di
soffermarsi per
ammirare le rocce*

sottostanti scavate dal torrente). Ancora in piano per circa 900 metri e poi la salita (vedi foto n° 16) per la Malga Croiere (1451 m), discesa fino al bivio per Malga Campo (1518 m) che raggiungiamo in leggera salita. Proseguiamo transitando verso l'avanposto Oberweisen ed a una caverna scavata nella roccia. Arriviamo così al Forte Lusern (1518 m) (vedo foto n° 17) tralasciando momentaneamente le indicazioni della gara per seguire il fossato del forte ed in discesa entriamo nella vasta distesa prativa di Millegrobbe arrivando ad un bivio che a sinistra porta verso la Malga Millegrobbe di Sotto (1424 m), centro sportivo per lo sci di fondo. Arriviamo sulla provinciale e dopo poco a quota 1437 riprendiamo il sentiero marcato "100 km dei Forti" che abbiamo preso al contrario all'inizio del percorso e che ci porta dritto alla Malga Laghetto (1193 m).

*il sentiero con le famose "laste" - lastre di pietra che contornano il sentiero). L'attraversiamo e imbocchiamo a destra una sterrata che sul limitare ovest dell'abitato che sale il versante in direzione di **frazione Rocchetti (1125 m)** (su una curva lasciamo i segnavia della "100 Km" per proseguire con quelli del "Sentiero della Pace"). Superiamo un profondo avvallamento e percorriamo la strada comunale. Giunti alla frazione svoltiamo a sinistra e, percorsi pochi metri, seguiamo un'altra sterrata che si stacca sulla destra entrando in una valletta prativa. Tagliamo i pascoli, raggiungiamo loc. Casa Tobià, attraversiamo la statale per Gionghi fino a sbucare in buona salita sulla statale, nei pressi della frazione **Chiesa. (1171 m)***